

SANITA': COLLABORAZIONE ABRUZZO-ISRAELE SU RETE EMERGENZA-URGENZA

8 Agosto 2012



L'AQUILA - L'Abruzzo guarda a Israele per migliorare il servizio sanitario regionale e modernizzare l'offerta sul territorio.

È con queste premesse che si è tenuto oggi all'Aquila una riunione tra il presidente della Regione, Gianni Chiodi, e l'ambasciatore di Israele in Italia, Naor Gilon, che di fatto ha avviato una nuova collaborazione in materia sanitaria destinata a diventare modello di riferimento in ambito nazionale.

Il modello sanitario israeliano è considerato uno dei migliori al mondo e quello che maggiormente si avvicina ai modelli di assistenza pubblica dei Paesi occidentali, da qui l'idea di sviluppare con lo stato di Israele una collaborazione che riguarda in particolare il sistema delle emergenze-urgenze sul territorio.

Alla riunione con il presidente Chiodi e l'ambasciatore Gilon erano presenti il presidente del Consiglio regionale, Nazario Pagano, i direttori generali delle quattro Asl abruzzesi, il responsabile dell'associazione Monte Sinai, Enrico Mairov, e il capitano dei carabinieri Emilio Di Genova, che insieme hanno ideato il progetto "Abruzzo Regione sicura".

Proprio il responsabile dell'associazione Monte Sinai ha illustrato l'organizzazione generale del sistema sanitario israeliano e in particolare la rete delle emergenze, vero e proprio modello di riferimento a livello internazionale.

In Israele, Paese con circa 8 milioni di abitanti, esistono quattro aziende sanitarie statali e 25 ospedali operativi.

Con le dovute differenze demografiche, morfologiche e sociali, quello israeliano è in linea generale un sistema organizzativo simile a quello abruzzese e in questo senso più agevole da calare nella realtà regionale, che proprio per questo sul fronte delle emergenze-urgenze potrebbe fare da start-up per un progetto di più ampio respiro destinato a coinvolgere anche altre regioni.